

## Il ministro «I giovani una risorsa in politica»

PORDENONE - (v.c.) «La partecipazione dei giovani alla politica, anche nella forma delle contestazioni di piazza, è sempre una risorsa e un valore. Anche se su posizioni di disaccordo». È quanto afferma Giorgia Meloni, ministro alla Gioventù, riferendosi alle proteste di questi giorni. «Bisogna però difendere realmente i diritti - prosegue - e per questo occorre che i giovani siano preparati e consapevoli. Altrimenti il rischio è che non sia una difesa dei diritti, bensì di vecchi privilegi. È patetico quando si strumentalizza la piazza per coprire un potere politico». La Meloni, ministro abituata alla politica vissuta in prima persona in strada, dopo questo presupposto ribadisce la necessità di isolare i gruppi violenti e che questi vengano apertamente contrastati da tutte le posizioni politiche. «Ho una certa esperienza di manifestazioni - racconta - e posso assicurare che le frange estremiste si possono localizzare e isolare». Giorgia Meloni è intervenuta alla giornata dedicata allo Start Cup Young (accompagnata dalla Banda Osiris sulle note di Magic Moments), sottolineando come sia necessaria una società capace di valorizzare il talento di ciascuno, e come le istituzioni dovrebbero fornire queste opportunità. Per questo ricorda il fondo istituito dal suo ministero di 40 milioni di euro destinato a cofinanziare per il 40% iniziative di privati che investono sui giovani e sull'innovazione. E ancora, un appello contro le ideologie generazionali: «I giovani non sono il futu-

ro, sono il presente, non si può pensare di deresponsabilizzarsi relegandoli a un futuro. E in Italia il problema non è la fuga dei cervelli, bensì la staticità degli imbecilli». Quanto alla ricerca, occorre fornire gli strumenti per proseguire: «Su 104 mila brevetti nati all'interno della ricerca universitaria, sono meno di 700 quelli che si sono sviluppati in spin off (tra questi, 25 nell'ambito dell'ateneo udinese, ndr). Bisogna dare un supporto e trasformare le idee in concretezza». Il giovane ministro viene accolto da un applauso quando, interpellata rispetto alla compilation del suo iPod, racconta che dei Negroamaro ancora non ha scaricato l'ultimo album, precisando - dopo il coro di pubblico - «Ovviamente da iTunes, legalmente».

© riproduzione riservata